



**PEG 2013  
RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

Direzione Generale

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>DEFINIZIONE DELL'AMBITO OPERATIVO DEI DIRIGENTI .....</b>	<b>5</b>
LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI .....	5
LE DIRETTIVE.....	6
<i>Implementare le entrate e ridurre le spese .....</i>	<i>6</i>
<i>Rispettare il patto di stabilità e mantenere gli equilibri di bilancio .....</i>	<i>11</i>
<i>Utilizzare in modo flessibile il personale salvaguardandone le competenze e le professionalità acquisite .....</i>	<i>13</i>
<i>Implementare i sistemi di controllo e presidio delle attività gestionali attraverso idonei sistemi informatici e unità di progetto .....</i>	<i>14</i>
<i>Riorganizzazione della Macro e micro. azioni anticorruzione di impatto sull'organizzazione .....</i>	<i>15</i>
<i>Applicazione di Folium per il controllo di gestione e tracciabilità dei flussi documentali .....</i>	<i>15</i>

Direzione Generale

## **PREMESSA**

La disposizione prevista nel dicembre 2011 dal decreto "Salva Italia" per il trasferimento a Comuni e Regioni delle funzioni attribuite alle Province, relegate a organi di coordinamento, non più elettivi e con un numero limitato di consiglieri scelti dalle amministrazioni comunali, ricomprese nel proprio territorio è stata definitivamente abrogata dalla pronuncia della Corte Costituzionale del 03/06 u.s. Il Governo Letta ha tuttavia manifestato il deciso intento di proseguire con il processo di riforma, riconfermando il percorso avviato con il Disegno di legge Costituzionale del 05/06 u.s.. Il Disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri prevede non più il riordino, ma l'abolizione delle Province.

Ancora una volta non si può quindi non sottolineare la situazione di grande incertezza in cui si sta svolgendo il ciclo della programmazione 2013 pur tuttavia presidiata e aggiornata ad esito dell'iniziativa "100 volte Provincia". La rinnovata presenza ed impegno del Presidente e di tutta l'Amministrazione provinciale ha ridefinito l'elenco degli obiettivi irrinunciabili ("Agenda 14"), da realizzarsi prima della fine del mandato amministrativo.

Per tal via, l'Amministrazione provinciale, non volendo rinunciare agli impegni presi con i cittadini e al proprio ruolo di erogare i servizi e realizzare opere a beneficio della collettività, chiede alla Direzione generale ed a tutti i Dirigenti di realizzare, almeno in parte, il Programma elettorale, ancorché ridimensionato dalla riduzione delle risorse. A tal fine la Giunta ha delineato l'Agenda 14, programma degli interventi definiti irrinunciabili.

"Si tratta di atti che costituiscono presupposto essenziale per determinare processi irreversibili oppure consolidamento di reti territoriali, tali da mettere in salvaguardia il patrimonio relazionale e di coordinamento tra le diverse realtà anche alla luce della paventata abolizione delle province tentando di non perdere la coesione vista la scarsa capacità di incidere direttamente nelle nuove dinamiche regionali da parte di molte piccole realtà. La stagione che si è aperta da tempo vede l'ente fortemente limitato nell'azione programmatica a causa dell'incertezza normativa e del venir meno di disponibilità finanziarie per intervenire ad ampio raggio, obbligando a rivedere anche gli assetti organizzativi finora orientati a presidiare prioritariamente politiche economiche territoriali. Data anche la circostanza del volgere al termine del probabile ultimo mandato elettivo, si ritiene di dover affrontare questo periodo rafforzando il rapporto con l'opinione pubblica allargando il dibattito sull'oggetto di questa proposta su cui si chiede controllo e verifica all'opinione pubblica." Tratto da Agenda 14.

A tali obiettivi, il ciclo della programmazione di bilancio deve ora dare seguito.

Per questo motivo il documento "Agenda 14" è stato interamente recepito nella Relazione Previsionale e Programmatica (DCP n.16 del 27/06/2013), cui segue per "spacchettamento" il presente Piano Esecutivo di Gestione.

Accanto agli obiettivi, anche quest'anno, si propongono le "*direttive ai dirigenti della direzione generale*" finalizzate a presidiare equilibri gestionali fortemente esposti a causa dei repentini mutamenti legislativi in materia di livelli di governo, regime delle entrate e dei trasferimenti, patto di stabilità, turn over del personale.

Direzione Generale

## **DEFINIZIONE DELL'AMBITO OPERATIVO DEI DIRIGENTI**

Dovendo realizzare le priorità della politica e mantenere il servizio al cittadino, risulta essenziale ridefinire il perimetro gestionale della dirigenza quantificando le risorse disponibili ed adottando specifiche direttive di "transizione" (change management).

### **LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

Il taglio al fondo sperimentale di riequilibrio di € 9.434.369 previsto dal D.L. 95/2012 è stato ridotto a seguito dell'approvazione del D.L. n. 35 dell' 8 aprile 2013, con il quale sono stati rivisti i criteri di ripartizione dei tagli alle Province per l'anno 2013 con invarianza del taglio complessivo alle Province previsto dal D.L.95/12.

Il provvedimento sopra citato, ha attestato il taglio ai trasferimenti della Provincia di Grosseto a € 6.182.145, con un recupero in positivo di € 3.252.224,49.

**Il D.L. 35/2013 è stato convertito con modificazioni con la Legge n. 64 del 06/06/2013**, recante «*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*» sopprimendo l'allegato che riportava la ripartizione del taglio ai trasferimenti per singola Provincia. Ad oggi l'assegnazione del Fondo sperimentale di riequilibrio non è stata ancora comunicata. Ciò potrebbe far supporre una diversa assegnazione dello stesso rispetto alla previsione in bilancio.

Pertanto, il Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2013 è stato previsto per € 6.105.173,00.

Inoltre, in attuazione del citato decreto (art. 1), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto lo spazio finanziario di € 6.606.000,00 per la Provincia di Grosseto (decreto 41843 MEF del 14/05/2013) per provvedere ai pagamenti in conto capitale scaduti al 31/12/2012.

In aggiunta, dal patto regionale verticale, sono stati assegnati alla Provincia di Grosseto altri spazi finanziari, ai fini della determinazione del saldo obiettivo 2013, pari a € 2.984.000,00.

I provvedimenti sopra riportati hanno solo in parte compensato le difficoltà finanziarie con particolare riferimento al rispetto del saldo obiettivo per l'anno 2013.

Il bilancio è stato chiuso in pareggio anche comprimendo le spese correnti, aumentando in parte le entrate extratributarie, cercando di mantenere invariata la pressione fiscale sui cittadini non introducendo la TOSAP.

Il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di stabilità rimane comunque un obiettivo prioritario dell'Ente attraverso politiche di incremento delle entrate (sia accertate che riscosse) e misure di contenimento della spesa. Pur avendo approvato con il bilancio di

previsione un prospetto che forniva un quadro di coerenza del patto di stabilità relativamente all'anno 2013, il monitoraggio alla data odierna evidenzia un andamento ben inferiore al dato programmato sulle entrate del titolo IV.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale è da evidenziare che i pagamenti sono di € 11.740.000,00, come da monitoraggio sull'obiettivo del patto di stabilità al 30/06/2013, su una previsione annuale di € 31.752.361.

La situazione complessiva dei pagamenti in conto capitale dovrà essere attentamente e costantemente monitorata dal Dirigente dei servizi finanziari, tenuto conto anche dei termini di pagamento previsti dal D.Lgs. 192/2012.

A causa della situazione di incertezza, tutta la dirigenza viene richiamata a mettere in campo azioni sinergiche per il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità 2013 ed al mantenimento degli equilibri di bilancio.

## **LE DIRETTIVE**

**La Direzione generale, sulla base di Agenda 14 come declinata in RPP, propone in approvazione alla Giunta le seguenti direttive per i Dirigenti:**

### **1. Implementare le entrate e ridurre le spese**

Il controllo delle previsioni delle entrate potrà essere perseguita mediante azioni mirate sotto la responsabilità dei dirigenti competenti ed il coordinamento della Direzione Generale.

Le progettualità finalizzate all'incremento delle entrate sono state proposte dai dirigenti in adempimento alle direttive del Direttore Generale n. 147475 del 19/09/2012 a fine 2012 e recepite nel PEG 2012 con DGP n.249/2012. Lo stato di attuazione di tali progettualità e la loro ripianificazione per l'anno 2013 è stata proposta alla Giunta con rapporto informativo n.20266 del 04/02/2013 avente ad oggetto: "Proposta degli interventi dirigenziali finalizzati all'incremento delle entrate ed alla riduzione della spesa - aggiornamento al 31/01/2013". Alla data odierna, preso atto anche dei provvedimenti intervenuti da quella data, si ritiene opportuno riconfermare per l'anno in corso l'obiettivo generale di implementazione delle entrate e riduzione delle spese mediante:

**Smaltimento delle pratiche arretrate in ambito di contenzioso:** Come già precisato nella progettualità di dettaglio di cui al PEG 2012 ed al rapporto informativo sopra citato, tale obiettivo è subordinato all'assegnazione all'ufficio contenzioso di personale con profilo tecnico in considerazione delle selezioni bandite andate deserte e della necessità di non sguarnire gli

uffici di competenze amministrative. Si stima una previsione di maggior introiti pari a 20mila euro.

**Alienazioni e dismissioni:** Per quel che riguarda i beni mobili registrati è necessario procedere nell'alienazione delle auto attualmente a disposizione delle aree ed inter-aree dell'Ente, significa anche accentrare i mezzi ancora disponibili sull'autoparco senza procedere ad assegnazione esclusive, in modo che tutti possano fruirne in ugual modo.

#### **Previsioni 2013**

<b>Accertato</b>	<b>Riscosso</b>
50.000,00	93.390,00 (comprensivo di quanto accertato e non riscosso nel 2012)

<b>Minori spese collegate alle alienazioni di mezzi</b>
3.000,00

Per quanto riguarda gli immobili, il bilancio di previsione prevede un piano di alienazione molto corposo dove sono stati inseriti, tra gli altri, gli immobili di Piazza Rosselli e di Via Ambra, per i quali è emersa la possibilità di valorizzazione per la vendita a seguito di un progetto presentato dalla Cassa DD.PP. Tali immobili presentano valori di stima molto elevati (rispettivamente di € 6.338.752,56 e € 1.166.200,00)

In considerazione dell'importanza del piano si chiede al Dirigente al Patrimonio di presidiare tutte le operazioni di vendita dei cespiti immobiliari.

**Recupero degli importi da Demanio Idrico sotterraneo:** Grazie alla collaborazione del Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici e del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (il primo per il censimento delle utenze ancora non mappate ed il secondo per la richiesta di pagamento dei canoni) alla fine del 2012 sono state registrate 143 nuove concessioni preferenziali e sono stati richiesti i relativi canoni per l'anno 2012 e per cinque anni arretrati per un totale di € 101.400,00. Tali canoni, aggiornati all'anno 2013, possono far prevedere un accertamento di 121.400,00.

Nel corso del 2013 sarà inoltre necessario proseguire con la richiesta dei canoni per le concessioni mappate dal 01/01/2013.

**Rilascio di nuove concessioni su demanio idrico superficiale:** Questo tipo di intervento presuppone il completamento del catasto dei beni demaniali (avviato nel corso del 2012) con riferimento alle concessioni in essi attive ed ai relativi confini, quale presupposto della corretta individuazione delle aree concedibili e relativi canoni.

Dal bilancio di previsione 2013, sul progetto 08018 "Gestione demanio idrico" relativo alle azioni sopra previste, risulta un incremento dell'entrata rispetto all'anno 2012 di € 456.310,69.

<b>Entrate accertate 2012 prog. 08018</b>	<b>Entrate previste 2013 prog. 08018</b>
€ 1.843.689,31	€ 2.300.000,00

**Garantire le entrate da sanzioni amministrative derivanti da accertamenti di infrazioni al Codice della Strada (Autovelox):** le entrate da sanzioni potranno essere garantite grazie ad una maggiore presenza del personale di vigilanza sulle strade provinciali ed alla predisposizione di ruoli relativi a sanzioni non riscosse.

Per questo motivo occorrerà dotare la Polizia Provinciale sia di personale di vigilanza che amministrativo in aggiunta a quello attualmente in dotazione, in modo da poter implementare gli accertamenti e riscossioni da entrambi le fonti di entrata.

Attualmente (alla data del 15/07/2013) l'importo già riscosso è di € 1.679.509,60, su una previsione annuale di entrata di € 3.800.000,00.

#### **Previsioni 2013**

<b>Entrate previste 2013 prog. 08073</b>	<b>Riscosso al 15/07/2013</b>
1.000.000,00 Ruoli + 2.800.000,00 controlli autovelox <u>ordinari</u>	€ 1.679.509,60

Per quanto concerne le previsioni per l'anno 2013, nella attuale situazione e tenuto conto di quanto avvenuto nell'anno 2012, può essere garantito un incasso pari ad €. 2.800.000,00 relativo agli ordinari controlli autovelox (progetto Fare Sicurezza) oltre alle Entrate relative ai Ruoli per €. 650.000,00, salvo poi, nel corso dell'anno, prevedere maggiori entrate su quanto previsto in relazione a maggiori servizi effettuati o eventualmente all'emissione di ruoli coattivi per la riscossione di sanzioni non pagate maggiori di quelli previsti.

#### **Realizzazione del piano di razionalizzazione delle spese di cui alla DGP n.88 del**

**26/03/2013:** L'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani, possono essere

utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta una economia di bilancio.

In particolare il piano prevede, per il 2013, le seguenti progettualità aggiuntive, per le quali sono stati già imputati in bilancio di previsione i relativi risparmi (sezione B - AZIONI E RIDUZIONI CONSEGUENTI AD ULTERIORI MISURE PROPOSTE)

- *Riorganizzazione sportello EuroLab.*
- *Integrazione delle attività svolte dalla società in house Netspring con quelle rese dagli uffici.*
- *Razionalizzazione spesa attività di supporto al Forum provinciale.*
- *Razionalizzazione spesa su controlli attività formative finanziate da FSE.*
- *Razionalizzazione allocazione uffici provinciali finalizzata alla cessazione di tutte le locazioni passive.*
- *Riduzione spese per fornitura quotidiani agli organi politici mediante trasmissione rassegna stampa on line.*
- *Riduzione spese buoni pasto mediante modifica delle modalità di utilizzazione. Razionalizzazione della spesa per eventi di comunicazione. Razionalizzazione della spesa relativa al pagamento delle tasse automobilistiche e di gestione (tessere ACI, revisione autoveicoli, revisione impianti di sollevamento, revisione cisterne trasporto, gasolio, potenziamento mezzo d'opera, rinnovo targa prova) di tutti i mezzi costituenti il parco motorizzato, attraverso attività di alienazione e/o demolizione degli stessi.*
- *Razionalizzazione della spesa relativa all'acquisto di pneumatici e prestazioni di manodopera specializzata per tutti i mezzi costituenti il parco motorizzato, attraverso attività di alienazione e/o demolizione degli stessi*

#### **Previsioni 2013**

<b>Minori spese previste</b>	<b>50% a favore della contrattazione integrativa</b>
220.888,74	110.444,37

In particolare, relativamente alla progettualità di riduzione delle locazioni passive, occorrerà proseguire sulla strada della dismissione dei contratti di locazione passiva già intrapresa dall'anno 2010 e proseguita negli anni 2011 e 2012.

Ad oggi sono stati disdetti tutti i contratti di locazione passivi per le sedi degli uffici provinciali, con l'eccezione di quello di via Signorini da cessare nel corso, ed è stato effettuato il trasloco di tutte le attività sugli immobili provinciali, successivamente ai necessari lavori di manutenzione.

Come riportato nella approvato con DGP 88/2013, il risparmio previsto per l'anno corrente in corrispondenza delle spese per locazioni passive è di € 3.190,49.

**Previsioni 2013 (già comprese nelle minori spese di cui al piano di razionalizzazione 2013 – 2015)**

<b>Spese impegnate 2012 prog. 15025</b>	<b>Spese previste 2013 prog. 15025</b>
€ 48.190,49	€ 45.000,0

**Riduzione delle spese per carta e toner:** A seguito dell'introduzione del nuovo sistema di protocollo e gestione dei flussi documentali, sarà necessario fare ricorso alle comunicazioni cartacee esclusivamente in casi di assoluta necessità. Sarà inoltre auspicabile che quei dipartimenti che, in ottemperanza alle circolari del Direttore Generale, avevano meritevolmente organizzato i propri processi improntandoli alla riduzione dell'utilizzo di carta e toner utilizzando gli strumenti informatici a loro disposizione, facciano convergere gli stessi nel nuovo sistema "Folium" per una gestione omogenea dei flussi documentali nell'Ente.

**Razionalizzazione delle sedi periferiche:** sarà necessario concludere l'analisi circa la funzionalità e lo stato di erogazione dei servizi relativamente alle sedi decentrate della Formazione Professionale e dei Centri Impiego, al fine di valutare possibili accorpamenti presso nuovi dimensionamenti in grado di comportare significativi risparmi finanziari per l'Ente senza compromettere il livello complessivo dell'attuale offerta dei servizi sul territorio. Il Dipartimento competente dovrebbe aver già provveduto alla redazione della relazione prodromica alla valutazione delle scelte da compiere, cui è necessario dare un seguito.

**Avvisi on line per la formazione professionale:** Ulteriore intervento già programmato nel 2012 è quello finalizzato all'implementazione della piattaforma tecnica per la gestione degli avvisi pubblici per la presentazione delle domande di voucher per la formazione e dei progetti formativi attraverso una procedura on line. Poiché già alcune realtà provinciali e la stessa Regione Toscana hanno avviato tale processo, all'interno di una più ampia riflessione che attiene all'esigenza di garantire una maggiore accessibilità delle informazioni e delle stesse opportunità offerte dal FSE, si procederà ad un ricognizione e valutazione di ciò che si rende possibile acquisire e riutilizzare in termini di infrastrutture telematiche.

Allo stato attuale, il dipartimento sta concretamente verificando la possibilità di acquisire programmi soddisfacenti già funzionanti presso altri enti, senza spese grazie alla formula del riuso, anche se non è escluso che si verifichi la necessità di un adeguamento del sistema, sia dal punto di vista informatico che organizzativo, non a costo zero.

La realizzazione di questo progetto non produrrà risparmi nell'immediato e, a regime, produrrà alcuni risparmi solo dal punto di vista del consumo di carta che non si ritiene possibile quantificare.

## 2. Rispettare il patto di stabilità e mantenere gli equilibri di bilancio

Il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto del patto di stabilità restano i fondamenti per una sana gestione finanziaria. In base all'art. 439 della L.228/2012 (Legge di stabilità 2013):

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente:

- È assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si rammenta che la verifica del rispetto del Patto è obbligo dirigenziale collegato alla gestione della spesa: l'art.9, comma 1, lett.a) del decreto legge n. 78 del 2009, convertito con L. 102 del 03/08/2009, dispone che *il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica*. Quindi, oltre che alla verifica sulle condizioni di copertura finanziaria, deve essere verificata la compatibilità dell'attività di pagamento con i limiti previsti dal patto di stabilità ed, in particolare, la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione.

La violazione di tale obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa a carico del funzionario stesso.

**Al fine del rispetto del Patto di stabilità i dirigenti sono chiamati a:**

**Verificare** la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione degli impegni di spesa con gli stanziamenti di bilancio e i saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno anche in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 9 novembre 2012 n.192 (Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180).

**Controllare** in modo sistematico ed in modo sinergico con il Dirigente dei Servizi finanziari le entrate attivando ogni azione utile ad accelerare l'andamento degli incassi del titolo IV, nonché a controllare il livello di accertamento delle entrate correnti, ognuno per quelle di propria competenza, da cui dipenderà il livello di impegnabilità delle spese correnti;

**Attivare** gli opportuni contatti con la Regione Toscana e con tutti i soggetti finanziatori, in modo da verificare tempi e modalità di erogazione dei contributi per l'anno in corso, in collaborazione con i servizi finanziari.

In particolare, il Regolamento sul sistema dei controlli interni adottato con delibera n.1 del 24/01/2013 dalla Giunta Provinciale in adempimento del D.L. 174/2012 convertito con L.213/2012 prevede che "in fase di monitoraggio del PEG/PdO e congiuntamente alle procedure impiegate per il controllo di gestione, ogni responsabile apicale, con il supporto del responsabile dei servizi finanziari, rendiconta la propria situazione attuale e prospettica (su base annua) rispetto alle indicazioni operative ricevute per garantire il perseguimento degli equilibri finanziari" Ogni responsabile, ha altresì l'obbligo "di monitorare costantemente l'evoluzione delle risorse finanziarie gestite e di segnalare tempestivamente al responsabile dei servizi finanziari ogni accadimento che potrebbe incidere negativamente sulle indicazioni operative fornite".

Sulla base del medesimo regolamento, inoltre, il "controllo sugli equilibri finanziari è condotto e coordinato dal responsabile dei servizi finanziari con il supporto dell'organo di revisione e con il coinvolgimento attivo della giunta, del direttore generale e del segretario generale, secondo le modalità e le competenze stabilite del regolamento di contabilità" (art.21).

Sulla base di quanto previsto dall'art. 23 del sopra richiamato regolamento, si **raccomanda espressamente al Dirigente dei servizi finanziari di:**

- **elaborare** report infraperiodali relativi alla situazione aggiornata degli equilibri di competenza, della gestione residui e di cassa nonché alla posizione dell'ente rispetto ai vincoli di finanza pubblica.
- **comunicare** tempestivamente agli organi di governo, al Direttore generale ed ai dirigenti gli esiti della verifica e gli eventuali impatti sugli equilibri finanziari e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica dovuti ad accadimenti imprevisi derivanti da fatti di gestione o a novità normative.
- **In particolare si assegna** al Dirigente dei Servizi finanziari il monitoraggio sistematico degli effettivi andamenti di incassi e di pagamenti, in particolare per la parte investimenti del bilancio, con riferimento ai quali fornire puntuali resoconti all'Amministrazione, con cadenza almeno mensile; si assegna inoltre allo stesso Dirigente il controllo di conformità alle presenti direttive degli atti di impegno predisposti dai Dirigenti e la segnalazione all'Assessore al Bilancio e Patrimonio ed al Direttore Generale le non conformità eventualmente riscontrate per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

### **3. Utilizzare in modo flessibile il personale salvaguardandone le competenze e le professionalità acquisite**

L'art. 16 **comma 9** del D.lgs 95/2012 prevede, **per le Province il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato.**

Anche per questo motivo è interesse della Provincia di Grosseto valorizzare il più possibile le competenze professionali interne in modo da reperire al proprio interno le risorse umane per colmare gap di personale su uffici rimasti scoperti per via di cessazioni.

L'impiego flessibile del personale presuppone l'utilizzo della formazione per eventuali azioni di riqualificazione che si rendessero necessarie e la salvaguardia (nei limiti delle risorse disponibili) degli strumenti incentivanti. I suddetti Direttori/Dirigenti dovranno procedere, pertanto, direttamente ed immediatamente nel riallocare le risorse nell'ambito del dipartimento/area, tenuto conto delle necessità di Ente per la realizzazione delle attività di core.

In particolare, in continuità con il 2012, sarà necessario garantire risorse umane e competenziali sufficienti a tutti i servizi dell'Ente in materia di entrate, ma anche, a causa del blocco del turn over e delle cessazioni dirigenziali, a tutti i servizi c.d. trasversali, informatizzazione, in particolare:

- Polizia Provinciale per lo svolgimento dei controlli (personale amministrativo ed addetti alla vigilanza);
- Ufficio Contenzioso per lo smaltimento delle pratiche arretrate;

- Servizio Politiche di spesa e Patrimonio per la realizzazione di gare di alienazioni di immobili, per valutare possibili risparmi di spesa derivanti da procedure di acquisto, gare e contratti e per rivalutare la posizione dell'Amministrazione Provinciale in tutte le partecipazioni societarie;
- UP demanio, per il completamento del catasto dei terreni demaniali e del catasto idrico;
- Informatizzazione, dematerializzazione e servizi di Folium;
- Bilancio e servizi finanziari, ufficio unico entrate;
- Ufficio legale per il supporto giuridico.

Relativamente all'utilizzo flessibile del personale, si ricorda che la Giunta provinciale ha deliberato (DGP n. 16 del 29/01/2013) che la situazione di eccezionale gravità determinata dal taglio dei trasferimenti, dalla confusione legislativa in merito al riordino delle funzioni delle Province e dalla riduzioni delle voci di bilancio collegate alle entrate è tale da giustificare interventi organizzativi e di utilizzo flessibile del personale attraverso: provvedimenti di mobilità interna disposti direttamente dal Direttore generale, finalizzati e motivati al potenziamento degli uffici collegati alle entrate, anche nella prospettiva di costituzione dell'Ufficio Unico Entrate ed in generale al perseguimento degli obiettivi fissati all'incremento delle entrate ed al rispetto del Patto di stabilità.

Con lo stesso delibera la Giunta autorizza altresì, ove necessario, le mobilità interne anche tra diversi profili (tecnico/amministrativo) accompagnati da corsi di formazione e di riqualificazione professionale ad personam finalizzati al cambio di profilo a cui provvede il dirigente competente su richiesta del Direttore generale e nell'ambito dei processi di mobilità, demandando al direttore generale, in coordinamento con il dirigente competente, l'aggiornamento dei percorsi di formazione per far fronte alle esigenze di professionalità.

Oltre all'obiettivo di implementazione delle entrate, il personale dovrà essere utilizzato con flessibilità per il conseguimento degli obiettivi di Ente, con particolare riferimento a quanto previsto nell'"Agenda 14" presentata a maggio 2013.

#### **4. Implementare i sistemi di controllo e presidio delle attività gestionali attraverso idonei sistemi informatici e unità di progetto**

**Il sistema dei controlli interni** è lo strumento mediante il quale, una volta individuate le tipologie di difformità riscontrabili, si riesce ad intervenire sulle stesse riconducendole a normalità.

La Provincia di Grosseto ha adottato, il regolamento sul sistema dei controlli interni ex Decreto Legge n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, con DCP n.1 del 24/01/2013.

Occorrerà attuare quanto previsto dal regolamento provvedendo ad adeguare gli attuali processi di controllo (in particolare quello amministrativo) in termini di capacità di contrastare efficacemente, cioè ridurre ad un livello accettabile, i rischi identificati.

Le modalità che verranno seguite saranno quelle della costituzione di una unità di progetto che agirà sotto il coordinamento della Direzione Generale.

Il **presidio dei processi gestionali** potrà essere ottenuto esclusivamente mediante l'entrata a regime del sistema di protocollo informatizzato e di gestione dei flussi documentali ormai avviato.

## **5. Riorganizzazione della Macro e micro. azioni anticorruzione di impatto sull'organizzazione**

Il blocco del turn over e le contemporanee cessazioni dirigenziali e dei dipendenti comporterà, probabilmente già nell'anno in corso, la necessità di rivedere la macro e conseguentemente la micro adottata nel 2010 secondo modelli ancora più snelli e fortemente centralizzati.

Parallelamente le disposizioni statali in materia di controlli, 'anticorruzione e trasparenza ( fatti convergere rispettivamente dal D.L. 174/2012 convertito con L.213/2012, dalla L.190/2013 e dal D.Lgs. 33/2013 sulla figura del Segretario Generale) delineano nel segretario/direttore un nuovo profilo all'interno degli Enti Locali quale organo monocratico di controllo e vigilanza.

La Direzione generale diviene quindi, ancora di più in questa fase che in passato, strumento di presidio e di garanzia, oltre che punto di risoluzione delle criticità organizzative e di processo.

Sarà quindi necessario far evolvere la direzione generale dal coordinamento/coatch dirigenziale ad autorità più strutturata in senso gerarchico/sovraordinato che persegue l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, prima di tutto garantendo che dirigenza e dipendenza siano "eticamente corretti e non esposti alla corruzione".

Tale nuovo ruolo, di matrice statale, è affidato al Segretario Generale (legge 190/2012 "anticorruzione") ma ha evidenti conseguenze anche sull'organizzazione attraverso i **previsti sistemi di rotazione dirigenziale**. I Dirigenti sono dunque chiamati a ben interpretare quest'ennesimo cambiamento che li vedrà chiamati ad assumere nuove competenze con una flessibilità d'impiego mai sperimentata prima.

## **6. Applicazione di Folium per il controllo di gestione e tracciabilità dei flussi documentali**

Il nuovo sistema di protocollazione e gestione dei flussi documentali prevede la completa tracciabilità di ogni documento in entrata ed in uscita dall'Ente e per questa via la possibilità di un effettivo controllo di gestione sulle attività amministrative. La nuova interfaccia web della Provincia, inoltre, rispondendo a tutti i criteri fissati dalla "Bussola della trasparenza" del sistema Magellano, garantisce che tutto ciò che l'Ente fa possa essere conosciuto all'esterno.

Le infrastrutture informatiche, tuttavia, non sono sufficienti, da sole, a rendere efficaci i processi.

Per quanto riguarda il protocollo informatico, occorrerà che la dirigenza in primis svolga all'interno delle proprie strutture opera di sensibilizzazione verso i nuovi strumenti introdotti, accogliendo il nuovo modo di lavorare all'interno dei propri processi.

Solo attraverso un'effettiva integrazione del sistema "Folium" nei processi lavorativi, tramite la c.d. fascicolazione e reingegnerizzazione, sarà possibile utilizzarne le effettive potenzialità .

Si ribadisce, quindi, la necessità dell'utilizzo del sistema sia all'interno dell'Ente che verso l'esterno (mediante il sistema di posta certificata e firma elettronica).

Analogamente, l'interfaccia web garantisce fruibilità dei contenuti, ma questi ultimi devono essere implementati e continuamente aggiornati.

Direzione Generale